

ed immobili ai lor posti restavano. Bonaparte allora ordinò s'impiegasse la forza, e parecchi granatieri entravano nell'assemblea colla baionetta in canna: tutti i deputati fuggivano precipitosamente per le finestre, spogliandosi, correndo, dei magistrati vestiti. Allora formavasi una nuova assemblea in luogo della disciolta, e Luciano Bonaparte ne fu fatto presidente. I due consigli tutta notte rimasero ragunati. Gli avvenimenti di questa giornata furono tosto conosciuti a Parigi, e pubblica gioia vi cagionavano. Così il cambiamento, meditato prima del 18 brumaio, eseguivasi.

Il primo atto del consiglio dei cinquecento, raccolto verso il cadere del 19 brumaio, sotto la presidenza di Luciano Bonaparte, fu di dichiarare che il generale Bonaparte, e gli altri generali ed uffiziali, e le milizie da essi comandate a S. Cloud aveano bene meritato dalla patria, salvando la repubblica e la maggioranza dell'assemblea, assalita da una minoranza di assassini. Verso la mezzanotte, il consiglio adottò un progetto di legge, proposto dal deputato Villetard, il quale avea per oggetti: la soppressione del direttorio esecutivo della repubblica francese; l'esclusione dal consiglio dei cinquecento di sessanta due deputati, che in quel giorno eransi portati ad eccessi colpevoli; la provvisoria creazione d'una commissione consolare esecutiva, composta del generale Bonaparte e dei cittadini Siéyes e Roger-Ducos, i quali tutti porterebbero il nome di *consoli della repubblica francese*, sarebbero rivestiti della pienezza del potere direttoriale, e sarebbero specialmente incaricati d'organizzare tutte le parti amministrative, di ristabilire la interna tranquillità e di procurare onorevole e solida pace.

Con questa legge, il corpo legislativo si aggiornava al 1.º ventoso an. 8, ed ordinava fosser create nei due consigli due commissioni, ognuna composta di venticinque membri, la cui funzione sarebbe di statuire, con la formale proposta dei consoli, su' tutti gli oggetti di polizia, finanze e legislazione. L'iniziativa delle leggi fu attribuita al consiglio dei cinquecento, e l'approvazione a quello degli anziani. Queste due commissioni furono incaricate di preparare un codice civile. Esse sederebbero in Parigi, nel palazzo del corpo legislativo, e avrebbero il diritto di convocarlo nelle circostanze di grave momento.